

Bologna, li 19 ottobre 2016



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE

“Rocco D’Amato”
Via del Gomito 2

BOLOGNA

Tel 051 329740 fax 05119873046
Email cc.bologna@giustizia.it
Email cert cc.bologna@giustiziacert.it

Alle Organizzazioni Sindacali

S.A.P.Pe

O.S.A.P.P.

UILPA Polizia Penitenziaria

F.N.S. - C.I.S.L.

USPP

C.N.P.P.

C.G.I.L. - F.P./P.P.

Prot. 40099

Oggetto: Esame nuova organizzazione del lavoro presso il Reparto Femminile della Casa Circondariale di Bologna
Trasmissione verbale riunione tenutasi in data 19/10/2016.

Facendo seguito alla convocazione di cui alla nota Prot. 38748 del 11/10/2016, si trasmette il verbale dell'incontro tenutosi in data odierna.

Si precisa che con separato atto il predetto verbale è stato trasmesso all'Organizzazione Sindacale Si.N.A.P.Pe.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE
Dott.^{ssa} Claudia Clementi



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Casa Circondariale
Bologna

Addì 19.10.2016 le ore 10.40 presso la sala riunione della Direzione si dà inizio all'incontro giusta convocazione di cui alla nota prot. 38748 del 11.10.2016. Sono presenti per la Parte Pubblica la Dr.ssa Claudia Clementi, per la Polizia Penitenziaria come parte tecnica il Comandante di Reparto Commissario Capo Roberto Di Caterino, anche in qualità di verbalizzante, ed il Commissario Melania Quattromani

Per la O.S. SAPPE: Rocco Riggio; Francesco Borrelli.

O.S. CNPP: Mario Terbonetti; Roberto Ignazio Ranno; Grazia Colapinto

O.S. UIL PA: Domenico Maldarizzi; Giuseppe Crescenza

O.S. CGIL: Salvatore Bianco; Patrizia Sarti

O.S. CISL: Matteo Mangiacotti; Gerardo Paciello

La parte pubblica apre l'incontro illustrando nel merito l'informativa trasmessa, descrive il percorso che ha portato all'individuazione di Bologna come struttura per ospitare un'articolazione per la tutela della salute mentale presso il reparto femminile, e quali percorsi hanno portato all'individuazione finale del piano terra come luogo che avrebbe ospitato l'articolazione in argomento. Vengono illustrati altresì sia lo stato dei lavori per adeguare la sezione individuata, sia lo stato del confronto con la ASL.

La parte pubblica, sempre in apertura, precisa che al punto due del secondo punto all'ordine del giorno l'unità da adibire al turno mattinale dalle 7.00 alle 8.00 sarebbe destinata non al servizio sopravvitto (come riportato per mero errore materiale nella redazione del documento), ma andrebbe in aggiunta al personale in servizio in cucina per la supervisione delle operazioni di controllo del vitto. Precisa altresì a parziale rettifica dell'informativa trasmessa che in totale nell'articolazione mentale sono previste 3 camere, di cui due doppie ed una destinata a detenute portatrici di handicap.

La parte pubblica poi illustra dettagliatamente quale dovrebbe essere l'organizzazione del personale (con organizzazione oraria e posti di servizio) e la formazione del personale stesso, una formazione congiunta con il personale della ASL.

L'O.S. SAPPE esprime timore per le risorse da impiegare al servizio visto che con l'apertura del nuovo reparto non è stato previsto, a livello centrale, un'implementazione delle risorse umane. Sottolinea il convincimento della necessità che venga formato tutto il personale femminile e che tutto il personale contribuisca alla vigilanza. Chiede la presenza di un appartenente al ruolo sovrintendenti o ispettori fino alle 22.00.

SAPPE
[Signature]

CISL
[Signature]

OPP
[Signature]

CNPP
[Signature]

UILPA
[Signature]

[Signature]

[Signature]

L'O.S. inoltre chiede, inoltre, prima di avviare l'apertura del reparto una visita conoscitiva. Tutte le OO.SS. concordano con la presente proposta. Chiede inoltre alla parte pubblica di chiedere, in attesa del termine dei lavori, il trasferimento delle detenute presenti presso altra struttura.

L'O.S. CNPP concorda con i timori del SAPPE per il personale da impiegare, pur concordando in linea di massima sul progetto.

L'O.S. UILPA esprime parere favorevole per la creazione del reparto per l'articolazione per la tutela della salute mentale e, pur apprezzando lo sforzo della Direzione, non può esprimere il nulla osta all'apertura stante l'attuale organico. Richiede alla parte pubblica di farsi portavoce con la ASL per evidenziare le difficoltà che scaturiranno dall'apertura della nuova sezione (esempio visite urgenti) anche per la mancanza di previsione di uno psichiatra dedicato. La parte pubblica precisa quale sarà l'apporto attualmente previsto dall'ASL e si farà da portavoce delle segnalazioni delle parti sindacali. La O.S. poi chiede che l'apertura della sezione avvenga solamente una volta terminati i lavori di adeguamento. La parte pubblica assicura che prima dell'apertura della sezione verrà chiesto un ulteriore sopralluogo al personale della ASL per valutare la definitiva conformità delle stanze.

La O.S. CGIL in premessa, pur prendendo atto del progetto presentato, esprime un parere sfavorevole per la natura stessa del progetto, che è stato calato dall'alto. Inoltre in un'ottica di collaborazione tra parte pubblica e rappresentanti dei lavoratori auspica informare tempestivamente le parti in caso di novità. Sottolinea altresì la carenza di personale e si riallaccia a quanto evidenziato sopra sia per la conformità delle stanze che per il sopralluogo come chiesto.

La O.S. CISL condivide il progetto della parte pubblica ma esprime le medesime preoccupazioni del SAPPE per la carenze delle risorse umane e chiede più delucidazioni su cosa intende la parte pubblica come formazione. La parte pubblica precisa che la formazione congiunta sopra richiamata è quella che verrà fatta unitamente alla ASL ma si farà parte diligente di segnalare tale necessità con il PRAP.

Si passa all'analisi del secondo punto all'ordine del giorno e la parte pubblica anche in questo caso ripercorre i percorsi che hanno portato alla progettazione che interessa il secondo piano del reparto femminile (ex caserma agenti ormai da anni in disuso), individuato insieme al piano terra del reparto penale per adeguarsi alle recenti indicazioni dell'Amministrazione Penitenziaria. Il progetto denominato "una giornata all'open space" è volto oltre alla riqualificazione degli spazi in argomento ad implementare le attività trattamentali

Con riferimento al punto la O.S. UIL si esprime favorevolmente per il progetto ed auspica che la parte pubblica si impegni anche alla realizzazione di un impianto da remoto per aumentare il livello sicurezza, così da avere un risparmio di risorse umane perchè al femminile l'aliquota non appere sufficiente.

La O.S. CGIL si esprime favorevolmente al progetto ma chiede di lasciare inalterati gli attuali turni di servizio (8.15/14.45- 14.30/20.45).

La O.S. CISL condivide la medesima posizione precedente.

SAPPE
[Signature]

CISL
[Signature]

CISL
[Signature]

CNPP
[Signature]

UIL
[Signature]

FPCCIL
[Signature]

UIL
[Signature]

[Handwritten mark]

La O.S. CNPP esprime parere favorevole al progetto ma esprime perplessità per la carenza del personale e chiede di non stravolgere gli orari esistenti con riferimento al 2° piano.

La O.S. SAPPE è favorevole al progetto ma esprime perplessità per la carenza delle risorse.

La parte pubblica descrive i posti di servizio e gli orari sia nel massimo (considerando la previsione della rotonda) che nel minimo (senza la previsione della rotonda).

In conclusione di incontro la parte pubblica si riserva di valutare le proposte ed osservazioni di parte sindacale.

L'incontro viene concluso alle ore 13.00.

Le OO.SS. intervenute

SR
SPECIL

UIL
CISL

CISL
CISL

SAPPE
SAPPE

CNPP
CISL

Le OO.SS. chiedono di inserire la seguente

NOTA A VERBALE

Tutte le OO.SS. chiedono che venga convocata una riunione per discutere in merito alla rivisitazione dell'organizzazione del lavoro dell'istituto e restano in attesa di conoscere l'attuale assetto.